

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Forlì

*Programmi di gestione degli Uffici
Giudiziari, Decreto Legislativo
98/2011 art.37*

Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari, Decreto Legislativo 98/2011 art.37

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	030400
Distretto:	BOLOGNA
Località:	Forlì
Tipo Pratica:	Programmi di gestione degli Uffici Giudiziari
Numero Pratica:	PG-BO-T-030400-2018-1
Anno di Riferimento	2018
Stato Pratica:	BOZZA
Data Ultima Modifica:	12.01.2018
Pratica in corso di istruzione:	NO
Esito Parere Consiglio C.G./C.D.:	
Parere Consiglio C.G./C.D. conclusivo:	0
Parere Consiglio C.G./C.D. favorevole/contrario:	0

SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

- | | |
|--|----------|
| 1.1 Nell'ufficio risultano pendenti procedimenti ultratriennali? | SI |
| 1.2 L'obiettivo di garantire la ragionevole durata del processo e' stato previsto nel DOG? | SI |
| 1.3 Sono stati previsti nel DOG dei programmi di definizione dei procedimenti pendenti da oltre tre anni e di quelli nei quali la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo chiede ai giudici nazionali una diligenza eccezionale? | SI |
| 1.4 L'obiettivo di riduzione delle pendenze ultratriennali previsto nell'ultimo programma di gestione e' stato raggiunto? | IN PARTE |

SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile

2.1 Per determinare il carico esigibile e' stata seguita la procedura partecipata prevista dalla circolare?

SI

2.2 Il Dirigente dell'Ufficio intende:

Determinare un diverso valore di carico esigibile

2.3 Riportare in ogni caso il carico esigibile suddiviso per:

A. Pro-capite suddiviso per macromateria,

Sottosezione 2.3.a – Carico esigibile Pro-capite suddiviso per macromateria

Riportare il carico esigibile per:

Macroarea CSM	Anno Precedente			Anno Corrente		
	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale	Definiti con sentenza	Definiti in altro modo	Totale
Lavoro				17	16	33
Previdenza e assistenza				11	11	22
Fallimentare				9	28	37
Esecuzioni immobiliari					37	37
Esecuzioni mobiliari					154	154
Volontaria giurisdizione e procedure camerale in materia di famiglia e persone				27	57	84
Volontaria giurisdizione e procedure camerale non in materia di famiglia e persone					166	166
Divorzi e separazioni contenziosi				16	23	39
Contenzioso civile ordinario				95	91	186
Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)				1	91	92
Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)					230	230
Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno					88	88

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Forlì

SEZIONE TERZA Obiettivo di rendimento

- 3.1 L'obiettivo di rendimento dell'ufficio e' stato previsto nel DOG? NO
- 3.2 Indicare come e' stato calcolato il rendimento nell'anno passato:
per ciascuna sezione tabellare e all'interno della sezione per materia Altro
- 3.3 L'obiettivo di rendimento quantitativo e' stato raggiunto? SI
- 3.4 L'obiettivo di rendimento ha contribuito alla riduzione delle pendenze? SI
- 3.5 Per questo anno come si intende calcolare il rendimento quantitativo dell'ufficio :
per ciascuna sezione tabellare e all'interno della sezione per materia Altro

L'obiettivo di rendimento e' globale per l'intero ufficio e tiene pertanto conto anche dell'apporto dei GOT.

- 3.6 Per quest'anno si prevedono obiettivi di qualita'? SI
- 3.7 Se si, l'ufficio puo':
Elencarli nel documento di accompagnamento al format.

Numero di buona prassi

Allega documento Excel udienze

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

CALCOLO AUTOMATICO DEL NUMERO DI UDIENZE DA PROGRAMMARE

Questo foglio di calcolo è stato predisposto al fine di fornire, al Presidente del tribunale o al Presidente di sezione, un ausilio per programmare il numero di prime udienze ex art. 569 cpc necessario ad eliminare l'arretrato e a gestire le sopravvenienze. Le caselle a fondo giallo sono riservate all'inserimento dei dati da parte dell'utente; quelle a sfondo verde contengono i dati elaborati dal sistema.

Il sistema calcola in automatico il numero di udienze necessario, distinguendo tra due periodi: quello destinato al recupero dell'arretrato, e quello successivo, a regime, nel quale, essendosi eliminato l'arretrato, si può far riferimento alle sole sopravvenienze. Il numero di udienze è calcolato su dieci mesi all'anno, per tenere conto dei periodi di sospensione estiva dell'attività e di eventuali ferie del giudice in altri periodi dell'anno. Il numero è arrotondato all'unità.

NB. Alla prima apertura del file, se scaricato da posta elettronica, verrà richiesta autorizzazione alla modifica del file stesso (messaggio su fondo beige in alto nello schermo). In questo caso, cliccare sul pulsante "Abilita".

INSERIMENTO DEI DATI DELL'UFFICIO

N. di fascicoli sopravvenuti nell'ultimo anno (ultimi dati CSM disponibili)
Utilizzare il dato fornito dal Csm e rilevato al 30 giugno eventualmente corretto dall'ufficio in caso di discordanze. 483

N. di fascicoli che alla data odierna sono in attesa di fissazione di udienza ex art. 569 cpc:
Devono essere qui indicati i fascicoli per i quali non sia stata fissata la prima udienza ex art. 569 cpc, qualsiasi sia stata la data di sopravvenienza (quindi anche se si tratti di fascicoli sopravvenuti da oltre un anno). Questa rilevazione deve essere effettuata autonomamente dall'ufficio, alla data di compilazione ed indipendentemente dalla data di rilevazione degli altri dati forniti dal Csm. Il risultato del calcolo sarà tanto più preciso quanto più recente sarà il dato. 559

N. di mesi entro il quale si intende eliminare l'arretrato: Per arretrato si intende il numero di fascicoli di cui sopra, e cioè quelli in attesa di fissazione della prima udienza ex art. 569 cpc. Indicare il numero di mesi (auspicabilmente max 18) entro i quali si intende tenere (non solo fissare) le prime udienze ex art. 569 cpc per tutti detti fascicoli. 18

N. di fascicoli che si intende programmare per ciascuna udienza: Per consentire a ciascun ufficio di calibrare la composizione di udienza secondo le proprie esigenze, si è prevista la possibilità di indicare il numero di fascicoli che si intende programmare per ciascuna udienza. Un minor numero di fascicoli per udienza comporta la necessità di un maggior numero di udienze complessive. 20

RISULTATI DEL CALCOLO

N. udienze necessarie per il periodo di 18 mesi (recupero dell'arretrato) in aggiunta a quelle già fissate: 4 al mese

N. udienze necessarie a regime (trascorso il periodo di 18 mesi) in aggiunta a quelle già eventualmente fissate: 3 al mese

Il numero di udienze indicato potrà essere raggiunto destinando al procedimento esecutivo udienze del procedimento contenzioso civile o di altri settori, riducendo corrispondentemente il numero di queste ultime, ovvero, ove possibile, impiegando i Got in ausilio ai giudici togati

Programmi di gestione Ufficio : Tribunale di Forlì

SEZIONE QUARTA: Esecuzioni Immobiliari

Questa sezione e' stata prevista dalla delibera del CSM dell'11 ottobre 2017 in materia di "Buone prassi nel settore delle esecuzioni immobiliari – Linee Guida" che ha istituito l' "Osservatorio per l'efficienza delle procedure esecutive e l'attuazione delle buone prassi". Per completare la sezione, e in particolare i punti 4.5.1 e 4.5.2 della scheda 4b, occorre scaricare il file Excel dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della OPERAZIONE 'Allega documento'.

4.1 Indicare le procedure immobiliari pendenti per anno di iscrizione alla data di compilazione 12.01.2018 del format:

ante	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
16	5	6	17	36	69	147	226	272	351	1145

4.2 Indicare il numero delle procedure immobiliari sopravvenute negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio) 483

4.3 Indicare il numero delle procedure immobiliari definite negli ultimi 12 mesi (dati Csm, eventualmente corretti e/o aggiornati dall'Ufficio): 447

4.4 Indicare il numero di fascicoli in attesa di fissazione dell'udienza ex art. 569 c.p.c. (rilevazione interna ad opera dell'ufficio alla data di compilazione del format) :

ante	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	totale
							26	256	277	559

4.5 Si intendono programmare ulteriori udienze ex art. 569 c.p.c. SI per la trattazione dei fascicoli di cui al punto uno di questa sezione in base alle indicazioni contenute nella delibera citata alla domanda 4.1?

4.5.1 Se sì, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle già fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per la trattazione dei fascicoli di cui al punto che precede:

Numero udienze al mese 4

con numero fascicoli per udienza 20

per numero mesi 18

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Forlì

4.5.2 Se sì, indicare il numero di udienze mensili ex art. 569 cpc, in aggiunta a quelle già fissate alla data di redazione del programma, che si intende programmare, come da file Excel allegato alla procedura, per gestire le nuove sopravvenienze successivamente alla eliminazione dell'arretrato di cui al punto che precede:

numero udienze al mese	3
con numero fascicoli per ciascuna udienza	20

SEZIONE QUINTA. Valorizzazione dei criteri di prioritari

- | | |
|---|----|
| 5.1 I criteri di prioritari sono stati previsti nel DOG? | SI |
| 5.2 Nel programma di gestione dell'anno scorso sono stati indicati dei criteri di prioritari nella gestione dei procedimenti? | SI |
| 5.3 Per quest'anno vengono indicati criteri di prioritari? | SI |
| 5.4 Si e' tenuto conto dei criteri di prioritari nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio? | SI |
| 5.5 Si e' tenuto conto dei criteri di prioritari nell'individuazione del carico esigibile? | SI |
| 5.6 I criteri di prioritari sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"? | SI |

Programmi di gestione Ufficio: : Tribunale di Forlì

SEZIONE SESTA: valutazione dei dati forniti

6.1 Sono state rilevate criticita' nei dati forniti?	SI
6.2 Se sì, quali? (e' ammessa la risposta multipla)	
non congruita' tra i flussi statistici forniti centralmente e quelli elaborati direttamente dall'ufficio	SI
false pendenze	NO
Se sì, l'ufficio ha avviato procedure di bonifica?	
Se sì, indicare i tempi di attuazione:	
incongruenza del dato relativo al conteggio dei magistrati full-time equivalent	SI
mancata tempestivita' nella fornitura dei dati rispetto ai tempi assegnati per la stesura del programma	NO
i dati statistici a disposizione non consentono una chiara definizione dei carichi esigibili	NO
i dati statistici a disposizione non si adattano all' organizzazione tabellare dell'ufficio	SI
mancato scorporo dell'attivita' dei GOT dal totale dell'attivita' dell'ufficio e da quella sezionale	NO
altro (specificare)	NO

SEZIONE SETTIMA: monitoraggio del piano di gestione

7.1. L'ufficio ha predisposto sistemi di monitoraggio dell'attuazione del programma? (in caso di risposta affermativa descriverli nell'apposita sezione del documento di accompagnamento) SI

Allega documento di accompagnamento

L'ufficio deve scaricare il template dal sistema utilizzando l'apposito tasto 'Scarica template' della funzione 'Allega documento'.

**DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex 37
(Tribunale Ordinario di Forlì – anno 2018)**

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2018 per i procedimenti civili.

Descrizione delle criticità rilevate nei dati forniti.

Vanno preliminarmente confermate le considerazioni svolte dal Presidente del Tribunale nella relazione integrativa al programma di gestione ex art. 37 dello scorso anno:

“Il CSM nelle istruzioni allegate alla recente circolare 9.12.2016 indica che i dati forniti saranno relativi solo all'ultima annualità, pur confermando, che le soglie di produttività futura vanno invece calcolate sulla base dei dati del quadriennio pregresso. Per altro ciò si può fare agevolmente per quei settori (lavoro, fallimento, esecuzioni immobiliari) che, essendo già in precedenza interamente gestiti in sede centrale, non hanno risentito dell'avvenuto accorpamento; mentre per quelli gestiti anche presso la sede distaccata di Cesena, soppressa nel settembre 2013, appare più corretto fare riferimento alle tre ultime annualità, potendosi in tal modo raffrontare dati omogenei.

I dati statistici forniti dal CSM, sono inoltre onnicomprensivi, non corrispondendo alla reale situazione tabellare, che a sua volta non corrisponde alle sezioni SICID. In altri termini essi forniscono la produttività totale dell'anno, come se tutti i magistrati fossero addetti a tutti i settori in egual misura, il che non è. Pertanto tali dati non sono pienamente utilizzabili in quanto i dati relativi alla “media anno giudice effettivamente presente” (par. 7.4. n. 5 di cui alla circ. 4.5.2012 n. 10356) – ripresi nelle medie riportate nella tab. 4 - sono calcolati sulla totalità dei giudici addetti alla sezione civile, come se ogni giudice trattasse tutto, e quindi senza tenere conto della suddivisione per settori, suddivisione per altro ritenuta necessaria dallo stesso format di compilazione predisposto per l'anno 2017. Del resto lo stesso art. 37 parla di “carichi esigibili di lavoro dei magistrati”. In conclusione i dati forniti sono utilizzabili per quanto attiene alla individuazioni dei carichi globali dell'intera sezione civile, in cui si attesta una produttività pro capite per magistrato togato full time equivalent di 174 sentenze e 967 definizioni in altro modo. Tali dati sono per altro comprensivi anche del lavoro dei GOT”.

I dati forniti per questo anno (utilizzabili per quanto attiene alla individuazioni dei carichi globali dell'intera sezione civile) indicano una produttività pro capite per magistrato togato full time equivalent del tutto simile a quella dello scorso anno e pari a 176 sentenze e 993 definizioni in altro modo. Anche in questo caso i dati sono comprensivi del lavoro dei GOT.

Tali dati tengono conto della presenza di 9,8 magistrati (essendo uno dei 10 magistrati addetti al settore civile occupato per la percentuale del 20% al settore lavoro) e forniscono indicazioni assolutamente confermabili per l'anno a venire, tanto da potersi confermare per l'anno 2018 carichi esigibili pro-capite generali di 176 sentenze e 993 definizioni con altra modalità, suddivisi per macromateria secondo i parametri indicati nella tabella 4 (produttività media dell'ufficio) del format inviato dall'ufficio statistico.

Per meglio chiarire come sia stato indicato all'interno dell'Ufficio il carico esigibile per ciascuno dei magistrati addetti al settore penale, tenendo conto delle materie singolarmente assegnate, occorre precisare quanto segue.

Va ricordato come la Sezione Civile, composta nell'anno trascorso (1/7/2016-30/6/2017), oltre che dal Presidente del Tribunale, dai giudici dr. Barbensi, Pazzi (fino ad ottobre 2016), Vacca, Ziniti, Giraldo Cicchetti, Mascini, Ramacciotti, Orlandi, Picci (cui si aggiungevano i GOT Grassani, destinataria dell'intero ruolo un tempo affidato al dr. Amato, De Ruggiero, Cocchi, Spada, Semprini) sia suddivisa in due sottosezioni con materie tendenzialmente specializzate, che ad ottobre 2015 sono state meglio definite come segue.

La prima sottosezione (composta dai giudici Ramacciotti, Orlandi, Picci, Vacca ma fino ad ottobre 2016, oltre al Presidente del Tribunale): famiglia, interdizione/inabilitazione/personalità, tutelare ed amministrazioni di sostegno, responsabilità civile (fatti illeciti), prestazioni d'opera, opposizioni all'esecuzione, opposizioni ex l. 689/81, esecuzioni, fallimentare (opposizioni/revocatoria), agraria, giurisdizione volontaria in materia di famiglia, nonché affari residuali non espressamente assegnati ad una delle sue sottosezioni; i reclami in materia di esecuzione.

La seconda sottosezione (composta dai giudici Barbensi, Vacca dall'ottobre 2016, Ziniti, Giraldi, Cicchetti): contratti, locazioni, sfratti; società\persone giuridiche, fallimentare in senso proprio, diritti reali, eredità, possessorie, lavoro, giurisdizione volontaria diversa da quella di famiglia.

Stante il loro numero, i procedimenti monitori, sono invece assegnati a tutti i giudici ordinari del settore civile. Inoltre nell'ambito della prima sottosezione i giudici Orlandi e Ramacciotti si occupano del tutelare ed il giudice Picci si occupa delle esecuzioni immobiliari, mentre nell'ambito della seconda sottosezione il giudice Mascini si occupa del lavoro (con il 20% della materia assegnata al ruolo Amato-Grassani) ed il giudice Vacca (a partire dall'ottobre 2016) è delegato ai fallimenti.

Le scelte organizzative sopra indicate impongono di integrare i dati forniti dall'Ufficio statistico distrettuale con una analisi dei flussi degli affari civili relativi alla due sottosezioni. Tale analisi sarà eseguita relativamente ai settori principali (contenzioso ordinario; lavoro; esecuzioni, fallimenti); del resto settori quali la volontaria giurisdizione ovvero quello dei decreti ingiuntivi non presentano problemi significativi smaltendo il lavoro quasi in tempo reale; per altro si deve precisare che, nelle statistiche dell'Ufficio, sotto la voce "definizioni in altro modo" rientrano anche i decreti ingiuntivi emessi ed i procedimenti speciali, mentre, attesa la sempre maggiore rilevanza dei provvedimenti di natura decisoria aventi forma diversa da quello della sentenza (in particolare ord. 702 bis CPC, opposizioni allo stato passivo) si è ritenuto di cumulare tali provvedimenti sotto l'unica voce di provvedimenti decisori.

ARRETRATO

In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse.

Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultratriennale/ultrabiennali previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia.

L'obiettivo globale del programma di gestione dello scorso anno era stato indicato nell'"abbattimento del 30% delle pendenze ultratriennali": orbene l'obiettivo può dirsi non raggiunto se si tiene conto del fatto che le pendenze assolute sono pressoché invariate (2.037 nello scorso anno contro le 2.270 attuali) anche se ampiamente raggiunto con riferimento alle pendenze con iscrizione fino al 2013 – cioè già ultratriennali al 30/6/2016. Va infatti valutato che il dato delle pendenze generali al 30/6/2016 dall'anno 2013 a ritroso è pari 2.037, mentre il medesimo dato al 30/6/2017 è pari a 1.216 (abbattimento circa del 40%).

Le cause divenute ultratriennali durante l'ultimo anno (i c.d. subentri ultratriennali) sono state percentualmente significative (1.054) confermando il trend dello scorso anno: ciò significa che il complesso delle cause ultratriennali continua ad essere sempre più "giovane" rispetto al passato.

Per l'anno in corso può confermarsi il medesimo obiettivo dell'**abbattimento del 30%** circa delle pendenze ultratriennali tenuto conto del fatto che le vacanze nell'organico dei magistrati che si determineranno, nel settore civile, con il trasferimento di due giudici (dr.ssa Ramacciotti e dr.ssa Ziniti) saranno colmate con l'arrivo di due nuove colleghe (dr.ssa Vecchietti che ha preso servizio il 29/12/2017 e dr.ssa Branca, mot che prenderà servizio in maggio 2018).

Lavoro e previdenza: l'obiettivo di smaltimento è stato raggiunto solo in parte per la assenza del giudice togato (dr. Amato) addetto al 20% delle vertenze di lavoro e previdenza che solo da

settembre 2017 è stato sostituito dalla dr.ssa Dioguardi alla quale è stato affidato il 25% del carico di lavoro. Ciò lascia immaginare che l'obiettivo dell'abbattimento del 30% delle pendenze ultratriennali possa essere raggiunto nell'anno in questione.

Fallimenti: l'obiettivo di smaltimento è stato raggiunto per lo scorso anno in parte, ma la possibilità di poter contare, per l'anno in corso, di un giudice addetto ai fallimenti in via esclusiva (essendo stata sgravata la dr.ssa Vacca di altre incombenze, quali un ruolo residuo di esecuzioni immobiliari) consente di ribadire l'obiettivo per il futuro.

Contenzioso civile ordinario: l'obiettivo può dirsi ampiamente raggiunto per lo scorso anno e raggiungibile per il prossimo, se è vero che il dato delle pendenze al 30/6/2016 dall'anno 2013 a ritroso era pari 1.147, mentre il medesimo dato al 30/6/2017 è pari a 491 (abbattimento circa del 58%).

Esecuzioni immobiliari: l'obiettivo è stato raggiunto solo in parte poiché la materia è stata assegnata ad un collega di nuova nomina (dr. Picci) in via esclusiva ed in aggiunta ad un ruolo di civile ordinario. Le difficoltà dello scorso anno paiono risolte grazie al provvedimento organizzativo che assegna la materia allo stesso dr. Picci ed alla dr.ssa Vecchietti per cui, per l'anno prossimo, pare ragionevole l'obiettivo più volte indicato di abbattimento del 30% delle pendenze ultratriennali.

Esecuzioni mobiliari, volontaria giurisdizione, famiglia, separazione e divorzi, procedimenti speciali e decreti ingiuntivi: non creano allarmi sullo smaltimento dell'arretrato ultratriennale sia per il passato che per il futuro.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile:

Riportare le motivazioni sulle quali si fonda la determinazione del carico esigibile:

La definizione del carico esigibile impone una valutazione dei dati statistici da leggere alla luce delle scelte organizzative del Tribunale di Forlì, specie con riferimento alla previsione delle macroaree e della creazione di due distinte sottosezioni in cui si articola l'unica sezione civile con affidamento di materie specifiche.

I dati provenienti dall'Ufficio Statistico, del resto, preso atto della presenza di 9,8 giudici attivi sul civile, indicano una produttività pro capite di 176 sentenze e 993 d.a.m.: il dato va confermato (trasformando la produttività media in carico esigibile per l'anno a venire). Su tale dato, inserito nel format è peraltro possibile eseguire qualche approfondimento, richiamando le considerazioni sull'organizzazione dell'Ufficio ed utilizzando anche le statistiche interne dell'Ufficio.

I carichi esigibili individuati sono riferiti, come richiesto nelle istruzioni fornite, ad un magistrato full time equivalent (magistrato in servizio nell'anno a tempo pieno). E' per altro evidente che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dei singoli magistrati non potrà che tenere conto delle condizioni effettive di ciascuno, anche con riferimento alla diversa composizione dei ruoli accessori di ciascun magistrato, ruoli che sono assai diversificati e difficilmente comparabili.

Quanto al **settore del contenzioso unificato** (comprensivo di decreti ingiuntivi e procedimenti speciali), nella precedente annualità, per i magistrati della **prima sottosezione**, era stato previsto un carico esigibile per magistrato full time equivalent pari a 115 di provvedimenti decisori di contenzioso ordinario (sent./702 bis; opp.stato pass.) e 35 sentenze famiglia, oltre a 390 d.a.m. La produttività complessiva della prima sottosezione dell'ultimo anno è stata pari a 403 provvedimenti decisori, 137 sentenze di famiglia e 1.067 d.a.m. La produttività media pro capite dell'ultimo anno è stata pari a 115 provvedimenti decisori di contenzioso ordinario, 35 sentenze famiglia, 320 d.a.m. Tenuto conto della produttività dell'ultimo triennio, e considerato che il settore famiglia nell'anno

decorso ha visto un nuovo risultato positivo, i nuovi **carichi esigibili** possono essere determinati in **110 provvedimenti decisorii di contenzioso ordinario e 35 sentenze famiglia, oltre a 320 d.a.m.** Il carico esigibile della **seconda sottosezione** nella precedente annualità per magistrato full time equivalent era pari a 155 provvedimenti decisorii e 790 d.a.m. Nell'anno in corso si è avuta una produttività complessiva di 766 provvedimenti decisorii e 2818 d.a.m. La produttività media pro capite è stata pari a 155 provvedimenti decisorii (sent./702 bis; opp.stato pass.) e di 780 definizioni in altro modo, dato che si situa nella media del triennio per provvedimenti decisorii e per d.a.m. Pertanto per il prossimo anno è possibile determinare un **carico esigibile**, pari a quello dello scorso anno, di **150 provvedimenti decisorii e 790 d.a.m.**

Quanto al **settore lavoro – previdenza**, il carico esigibile del precedente anno era previsto in 120 sentenze di lavoro e 92 di previdenza, con 140 definizioni altro modo nel settore lavoro e 100 in quello previdenziale. Nell'ultimo anno si è avuta una produttività complessiva (pari a 187 sentenze Lavoro + 128 previdenziali, oltre 240 definizioni in altro modo lavoro + 79 previdenziali) e pro capite per magistrato presente full time pari a 150 sentenze Lavoro + 103 previdenziali, oltre 192 definizioni in altro modo lavoro + 64 previdenziali. Pertanto, tenuto conto della produttività quadriennale, e del fatto che il settore si troverà in condizioni migliori rispetto allo scorso anno, per la presenza di un secondo magistrato addetto al settore per una percentuale del 25%, per il prossimo anno appare corretto prevedere un **carico esigibile di 120 sentenze di lavoro, 92 previdenziali e 150 d.a.m di lavoro e 100 di previdenziale.**

Quanto alle **esecuzioni mobiliari**, l'anno scorso venne previsto un **carico esigibile tra i 850/ 950 per magistrato**, sostanzialmente corrispondente alla produttività media verificatasi effettivamente (1542 complessive tenuto conto dei due giudici onorari addetti), dato quest'ultimo che va previsto per l'anno a venire, per altro prevedibilmente nella parte inferiore del range (-15%), atteso il trend in leggera discesa del settore.

Quanto alle **esecuzioni immobiliari**, l'anno scorso il carico esigibile fu determinato in 270 definizioni; il settore quest'anno ha visto la presenza di due magistrati (uno con ruolo ad esaurimento), con una produttività complessiva di 435 e media pari a 217; di tal che, tenuto conto della media dell'ultimo quadriennio (280) può prevedersi un **carico esigibile pari a 280.**

Quanto al **settore fallimenti**, la media quadriennale individuata nella scorsa annualità era di 95 fallimenti dichiarati e 60 chiusure. Nella attuale annualità, sono stati dichiarati 83 fallimenti e chiusi 101. Tenuto conto che le sopravvenienze del settore sono in leggero calo, nonché dei dati medi delle precedenti annualità, può essere previsto un **carico esigibile di 85 fallimenti dichiarati e 70 chiusure.**

OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

Indicare i motivi per il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento previsti nel programma dell'anno scorso.

Gli obiettivi di rendimento dell'Ufficio indicati nel programma di gestione dello scorso anno possono dirsi complessivamente raggiunti.

Nel contenzioso unificato era stato previsto quale obiettivo di rendimento quello di 1.270 provvedimenti decisorii e 4.800 definizioni in altro modo (per la prima sottosezione 400 provvedimenti decisorii, 120 sentenze di famiglia e 1.300 d.a.m.; per la seconda sottosezione 650 provvedimenti decisorii e 3.500 d.a.m.). L'obiettivo risulta raggiunto, almeno in parte, posto che la produttività dell'ultimo anno è stata di 1.306 provvedimenti decisorii e 3.885 d.a.m. (per la prima sottosezione 403 provvedimenti decisorii, 137 sentenze di famiglia e 1.067 d.a.m.; per la seconda sottosezione 766 provvedimenti decisorii e 2.818 d.a.m.).

Nel settore lavoro era stato previsto l'obiettivo di rendimento di 132 sentenze nel settore lavoro e 110 in quello previdenziale, nonché rispettivamente 150 e 110 definizioni altro modo. L'obiettivo è stato raggiunto ampiamente (187 sentenze nel settore lavoro e 128 in quello previdenziale, nonché

rispettivamente 240 e 79 d. a. m.). Peraltro occorre rilevare come rispetto ai potenziali 1,2 magistrati addetti al settore, oggi sono presenti 1,25 magistrati effettivi (Mascini, Dioguardi).

Nel settore fallimenti l'obiettivo di rendimento è stato confermato e coincide, anche quest'anno, con quello dei carichi esigibili, essendoci un solo giudice a tempo pieno.

Nel settore delle esecuzioni mobiliari l'obiettivo, raggiunto nello scorso anno, è ancora pari al doppio dei carichi esigibili, essendovi due GOT addetti al settore.

Nel settore delle esecuzioni immobiliari può auspicarsi un aumento del rendimento (lo scorso anno 435 definizioni) atteso che saranno applicati due magistrati per il 2018, per cui è possibile prevedere un numero di definiti complessivo pari a 560 definizioni complessive.

Indicare il rendimento dell'ufficio per l'anno 2018 e le modalità della sua determinazione.

Gli obiettivi di rendimento per l'anno 2018 vengono calcolati, tenendo conto del numero dei magistrati verosimilmente presenti: dal mese di agosto 2017 è vacante il posto di Presidente del Tribunale (le funzioni vicarie sono svolte dal Presidente della Sezione Penale), sono stati trasferiti due giudici appartenenti al settore civile (dr.sse Ramacciotti e Ziniti, la prima in data 21/12/2017, la seconda in febbraio 2018), sono giunti e giungeranno altri giudici (la dr.ssa Dioguardi a partire da settembre 2017 ha preso il ruolo ex Amato in seconda sottosezione, la dr.ssa Vecchietti, proveniente dal Tribunale di Rovigo, ha preso servizio il 29/12/2017 ed assumerà il ruolo ex Ramacciotti, la dr.ssa Branca, MOT, prenderà servizio in maggio 2018 assumendo il ruolo ex Ziniti).

Occorre inoltre considerare il contributo dei GOT che è stato, nel settore contenzioso ordinario, nell'annualità decorsa, pari a circa 60 provvedimenti decisorii e 130 definizioni altro modo, non dimenticando che ai GOT presenti (Grassani, Spada, Cocchi, De Ruggiero e Semprini) si aggiungeranno a breve tre nuovi giudici onorari che verranno destinati al settore civile.

Possono quindi indicarsi i seguenti obiettivi di rendimento:

-nel settore contenzioso unificato 1.300 provvedimenti decisorii e 4.000 definizioni in altro modo (prima sottosezione 400 provvedimenti decisorii, 150 sentenze di famiglia e 1.000 d.a.m.; per la seconda sottosezione 750 provvedimenti decisorii e 3.000 d.a.m.);

-nel settore lavoro 160 sentenze nel settore lavoro e 100 in quello previdenziale, nonché rispettivamente 180 e 110 definizioni altro modo;

-nel settore fallimenti 80 dichiarazioni di fallimento e 100 chiusure;

-nel settore esecuzioni mobiliari 1600 definiti;

-nel settore esecuzioni immobiliari 500 definiti.

OBIETTIVI DI RENDIMENTO QUALITATIVO

La quantità va coniugata con la qualità del lavoro e quindi va prevista la necessità di intervenire in modo significativo sull'arretrato, sia quello ultratriennale che quello ultraquinquennale, salvaguardando l'Ufficio dalle questioni legate all'applicazione della cd. Legge Pinto e comunque valorizzando la necessità di fornire un servizio migliore in termini di efficienza e speditezza.

Ciascun giudice quindi relazionerà semestralmente sui dati dei fascicoli pendenti sui rispettivi ruoli, indicando come intervenire sull'arretrato più risalente.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell'anno scorso, se indicati.

Indicare i criteri di priorità adottati per l'anno 2018.

Riportare i concreti strumenti organizzativi con cui è stata data attuazione ai criteri di priorità.

Nell'espletamento del loro lavoro obiettivo primario è che il 30% delle cause ad oggi ultratriennali, indicati in 2.270 (invero il dato statistico fornito si riferisce ai provvedimenti iscritti entro il 31.12.2014, e quindi per vero con soli anni 2 e 6 mesi di anzianità) siano definite entro il 30.12.2018. Pertanto, ove occorra, i giudici fisseranno in tempo utile tali vertenze, eventualmente posponendone altre, anche se già precedentemente fissate a p.c.

Si ricorda inoltre che l'art. 7 del d.l. 83/2015 convertito con la legge 132/2015 prevede che "le controversie in cui è parte un fallimento sono trattate con priorità", priorità estesa anche alle controversie che vedono come parte una "impresa ammessa al concordato preventivo". Per il resto si darà preferenza, con le medesime modalità, alla definizione delle cause a rischio "legge Pinto".

All'infuori di tali prevalenti necessità di immediata definizione si seguirà il criterio temporale (causa iscritta prima, causa definita prima), con la sola eccezione di un quota (all'incirca il 15 %) di sentenze che, per la loro natura (locazioni; famiglia), possono essere definite con precedenza su tale ultimo criterio.

Tra gli obbiettivi vi è quello di rendere meglio noti all'esterno i principali indirizzi giurisprudenziali dell'Ufficio, facendo leva sull'utilizzazione del sito Internet.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Descriva l'ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

Oltre che con la comunicazione delle statistiche periodiche grazie alle quali i colleghi potranno verificare l'andamento dei propri ruoli, gli stessi saranno invitati a relazionare in modo specifico (fascicolo per fascicolo) sulla situazione delle cause ultraquinquennali e in modo generico (con riferimento alle percentuali in trattazione e programma di smaltimento) con riferimento a quelle ultratriennali.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE (se predisposto).

Si allegano relazioni redatte dal Presidente della Sezione Penale e dal Coordinatore dell'Ufficio GIP/GUP.

Relazione per il programma ex art. 37 legge 164/2011 per la Sezione Penale Dibattimentale

1. RISORSE

Le Risorse Materiali sono rimaste invariate. Sono infatti a disposizione della Sezione, per lo svolgimento delle udienze penali, un'aula per i procedimenti di Assise dotata di strutture idonee ad un uso anche per udienze che coinvolgano numerose parti processuali; nonché tre aule dedicate ai procedimenti collegiali e monocratici (due al piano secondo, la terza al piano terra). Continua ad essere presente la necessità di una quinta aula, posto l'impegno dei GOT assegnati alla Sezione, non dimenticando che, talvolta, le udienze per le direttissime vengono celebrate da giudici non contemporaneamente impegnati in udienza ordinaria.

I problemi creati con l'accorpamento della Sezione Distaccata di Cesena sono, a questo punto, superati anche se la mole di fascicoli appare incompatibile con le modeste forze del personale amministrativo. Anche questo anno si sono verificati pensionamenti nel personale amministrativo che hanno toccato servizi nevralgici della Sezione: attualmente il numero degli assistenti non copre le necessità delle udienze, tanto che una parte delle stesse (tutte quelle dei GOT ed anche una parte di quelle collegiali) viene svolta grazie all'ausilio di personale distaccato proveniente dal Tribunale (assistenti dell'Ufficio GIP/GUP), ovvero dall'Ufficio del Giudice di Pace.

Il personale distaccato da altre amministrazioni, salvo qualche positiva eccezione (mi riferisco alla dr.ssa Rebecca Renna proveniente dalla Provincia ed oggi addetta all'Ufficio Spese di Giustizia che gestisce con grande dedizione e capacità), non appare capace di calarsi nel nuovo impegno lavorativo (penso in particolare al personale proveniente dalla Croce Rossa). Ci si augura che l'imminente destinazione di nuovo personale proveniente dal recente concorso indetto dal Ministero consenta di riportare l'organico a livello tale da consentire l'operatività (oggi problematica) dell'ufficio.

Per il 2018 la previsione è quella di una leggera riduzione del numero di udienze monocratiche, lasciando invariate quelle collegiali. L'organico dei giudici togati è infatti tornato a 5 rispetto ai 7

previsti in pianta, ma è imminente lo spostamento al GIP del dr. De Paoli per coprire la vacanza che determinerà il trasferimento alla Corte d'Appello della dr.ssa Del Bianco. Il numero dei giudici onorari addetti al penale si assesterà a 4 rispetto ai 3 dello scorso anno, per cui si prevede la necessità di lasciare invariate le udienze collegiali (tre ogni settimana) riducendo quelle monocratiche (tutti i giudici togati si occuperanno di circa 6 udienze mensili monocratiche). La previsione è quella di svolgere 12 udienze collegiali e non più di 44 udienze monocratiche ogni 4 settimane. Sarà comunque essenziale aumentare il personale amministrativo da destinare all'assistenza in udienza. Le dotazioni di apparecchiature per la registrazione sono sempre più obsolete (nulla è stato fatto per migliorare gli impianti di fonoregistrazione che spesso risultano fuori uso, tanto da imporre ritardi e rinvii delle udienze), mentre le dotazioni informatiche dei magistrati assicurano un'ordinaria funzionalità dell'attività necessaria anche se potrebbero essere meglio equipaggiate aule e soprattutto camere di consiglio.

Il personale amministrativo utilizza in via continuativa gli strumenti informatici ma nessuna delle aule d'udienza (ad eccezione di quella del collegio) è dotata di computer e stampante per cui solo alcune volte è possibile redigere i verbali non a mano. E' stata da tempo avanzata richiesta di una nuova dotazione di computer sulla quale si è in attesa di ottenere risposte.

Quanto alle Risorse Umane, i magistrati ordinari in servizio effettivo sono attualmente 6: oltre al Presidente di Sezione, il dr. De Paoli, la dr.ssa Zatini, la dr.ssa Lisena, oltre ai due MOT di recente assunzione, dr. De Leva e dr.ssa Castellano. In realtà è imminente la partenza della dr.ssa Zatini (già trasferita presso il Tribunale di Firenze), mentre il dr. De Paoli dovrà a breve assumere l'incarico di GIP per sostituire la dr.ssa Del Bianco. Ciò riporterà la Sezione a 4 giudici togati rendendo non più praticabile, tra l'altro, l'impegno delle 3 udienze collegiali settimanali: si tenga conto del fatto che per tutto il 2017 le difficoltà nella costituzione dei collegi sono stata fronteggiate con il largo utilizzo dei GOT, ai quali però non viene mai attribuito l'incarico di redigere le motivazioni delle sentenze. La Sezione usufruirà, per il 2018, di 4 GOT assegnati al settore penale, ma tra essi la sola dott.ssa Serafini si è dichiarata disponibile a svolgere due udienze monocratiche per settimana, laddove i dott. Marcello e Zambelli si occuperanno tendenzialmente di una udienza settimanale, al pari della dr.ssa Giulianelli (che sta terminando in questi giorni il suo tirocinio).

Da tempo non è più possibile evitare che i giudizi per direttissima vengano inseriti nelle udienze ordinarie che si tengono nella stessa giornata, per evitare gli ovvi appesantimenti. Una maggiore dotazione di strutture e di personale consentirebbe di costituire un turno a parte per le direttissime, da affidare ai giudici non impegnati nelle udienze ordinarie. La regola è invece quella secondo cui le direttissime da celebrarsi nelle giornate dal lunedì al venerdì spettino al giudice monocratico che si trovi in udienza. Tendenzialmente, ciascuno dei giudici della Sezione si occupa delle direttissime in un determinato giorno della settimana. Il Cancelliere riferisce al Presidente della Sezione l'arrivo di ciascuna direttissima e, verificata la situazione concreta, qualora la celebrazione della direttissima interferisca con lo svolgimento di un'udienza dibattimentale particolarmente pesante, ovvero qualora il giudice non possa occuparsi del caso viene designato il giudice competente. Per le giornate del sabato, nonché per quelle con "doppio-festivo", il Presidente di Sezione stabilisce un turno che riguarda tutti i giudici in servizio.

A partire dal mese di agosto 2017 il Presidente di Sezione, a seguito del trasferimento del Presidente del Tribunale, ha assunto il ruolo di Vicario gestendo il proprio ruolo in aggiunta a quello dedicato al Dirigente dell'Ufficio. La situazione, ancora attuale, rimarrà tale fino al mese di febbraio 2018, quando prenderà servizio il nuovo Presidente del Tribunale.

2. ATTIVITA'

Nel 2012 sono stati esauriti 2.827 procedimenti monocratici a fronte di una sopravvenienza di 3.113 procedimenti, per un quoziente di ricambio (rapporto esauriti/sopravvenuti) pari a 0,90%.

Rispetto all'anno precedente (esauriti 2.692 / sopravvenuti 2.704 per un quoziente di ricarico pari a 0,99) vi è stato quindi un considerevole e preoccupante aumento delle sopravvenienze cui ha fatto fronte un aumento importante anche se non altrettanto ampio delle definizioni. Immutato ed anzi

aumentato è risultato l'impegno dei giudici togati (tutti con statistiche elevate e superiori a quelle dell'anno precedente) mentre si è ridotto l'apporto dei GOT (essendosi esaurito l'apporto delle dott.sse Brunacci e De Virgilis). Nel secondo semestre l'inserimento di due nuovi GOT (dott.sse Serafini e Fornaro) ha comportato un apporto nullo dei magistrati onorari (esauriti 2 soli procedimenti).

I procedimenti esauriti da parte dei giudici togati sono stati 2.657 pari al 93,9 % del totale (rispetto ai 2.251 del 2011 pari al 83,6 % del totale) mentre gli esauriti da parte dei GOT sono stati 170 pari al 6,0 % del totale. La sopravvenienza per i giudici togati è stata di 2.937 procedimenti (pari al 93,4 %) mentre quella dei GOT è stata di 176 (pari al 5,6 %). La sopravvenienza media di ogni giudice togato in organico, escluso il Presidente, è stata pari a 480,1.

La pendenza iniziale (al 1.1.2012) è stata pari a 1.838 procedimenti mentre quella finale (31.12.2012) è stata pari a 2.088 procedimenti dei quali 1.887 in capo ai giudici togati (90,3 %) e 201 in capo ai GOT (9,6 %). Rispetto all'anno precedente quindi l'apporto dei GOT si è ulteriormente ridotto mentre quello dei giudici togati è nuovamente aumentato.

L'analisi delle modalità di svolgimento dei procedimenti mostra come i giudici togati ne abbiano esauriti 344 con riti speciali quali patteggiamento e abbreviato (12,9 %), 1.642 con sentenza ordinaria (61,7 %), 230 in altro modo (8,6 %) e 441 con sentenza n.d.p. (estinzioni del reato da remissione querela, oblazione ed altro) (16,5 %).

Per quanto attiene al rito collegiale, sono stati esauriti 68 processi a fronte di una sopravvenienza di 60, con una pendenza finale pari a 26.

Le sopravvenienze dei procedimenti relativi alle misure cautelari reali sono state 67 (61 riesami e 6 appelli), e le definizioni 64 (essendo slittate all'anno successivo le tre definizioni rimanenti).

Nel 2013 sono stati esauriti 2.775 procedimenti monocratici a fronte di una sopravvenienza di 3.330 procedimenti, per un quoziente di ricambio (rapporto esauriti/sopravvenuti) pari a 0,83%.

Rispetto all'anno precedente (esauriti 2.827 / sopravvenuti 3.113 per un quoziente di ricarico pari a 0,90) vi è stato quindi un nuovo considerevole ed ancor più preoccupante aumento delle sopravvenienze cui ha fatto fronte un sostanziale mantenimento delle definizioni. Il risultato è però quello di una pendenza in aumento. Immutato ed anzi aumentato è risultato l'impegno dei giudici togati (tutti con statistiche in linea con quelle dell'anno precedente) mentre si è consolidato l'apporto dei GOT, essendosi consolidato l'apporto delle dott.sse Serafini e Fornaro che hanno cominciato a tenere ruoli con maggiore competenza e capacità di smaltimento.

I procedimenti esauriti da parte dei giudici togati sono stati 2.449 pari al 88,25 % del totale (rispetto ai 2.657 del 2012 pari al 93,9 % del totale) mentre gli esauriti da parte dei GOT sono stati 326 pari al 11,74 % del totale. La sopravvenienza per i giudici togati è stata di 2.701 procedimenti (pari al 81,1 %) mentre quella dei GOT è stata di 629 (pari al 18,8 %). La sopravvenienza media di ogni giudice togato in organico, escluso il Presidente, è stata pari a 620,5.

La pendenza iniziale (al 1.1.2013) è stata pari a 2.060 procedimenti mentre quella finale (31.12.2013) è stata pari a 2.775 procedimenti dei quali 2.042 in capo ai giudici togati (73,5 %) e 573 in capo ai GOT (20,6 %). Rispetto all'anno precedente quindi l'apporto dei GOT è aumentato anche se quello dei giudici togati è sempre preponderante.

L'analisi delle modalità di svolgimento dei procedimenti mostra come i giudici togati ne abbiano esauriti 346 con riti speciali quali patteggiamento e abbreviato (14,1 %), 1.439 con sentenza ordinaria (58,7 %), 141 in altro modo (5,7 %) e 488 con sentenza n.d.p. (estinzioni del reato da remissione querela, oblazione ed altro) (19,9 %).

Per quanto attiene al rito collegiale, sono stati esauriti 62 processi a fronte di una sopravvenienza di 72, con una pendenza finale pari a 32.

Nel 2014 sono stati esauriti 2.954 procedimenti monocratici a fronte di una sopravvenienza di 2.852 procedimenti, per un quoziente di ricambio (rapporto esauriti/sopravvenuti) pari a 1,03%.

Rispetto all'anno precedente (esauriti 2.775 / sopravvenuti 3.330 per un quoziente di ricarico pari a 0,83) vi è stata quindi una riduzione delle sopravvenienze cui ha fatto fronte un numero leggermente superiore delle definizioni. Il risultato è quindi quello di una pendenza non più in

aumento, tanto da potersi finalmente auspicare nella sua progressiva riduzione. Immutato è risultato l'impegno dei giudici togati (tutti con statistiche in linea con quelle dell'anno precedente) mentre si è consolidato l'apporto dei GOT.

I procedimenti esauriti da parte dei giudici togati sono stati 2.479 pari al 84,53 % del totale (rispetto ai 2.449 del 2013 pari al 88,25 % del totale) mentre gli esauriti da parte dei GOT sono stati 471 pari al 15,74 % del totale. La sopravvenienza per i giudici togati è stata di 2.426 procedimenti (pari al 81,1 %) mentre quella dei GOT è stata di 412 (pari al 18,8 %).

La pendenza iniziale (al 1.1.2014) è stata pari a 2.558 procedimenti mentre quella finale (31.12.2014) è stata pari a 2.279 procedimenti dei quali 1.791 in capo ai giudici togati (78,5 %) e 488 in capo ai GOT (21,4 %). Rispetto all'anno precedente quindi l'apporto dei GOT è sostanzialmente invariato e quello dei giudici togati è sempre preponderante.

Per quanto attiene al rito collegiale, sono stati esauriti 83 processi a fronte di una sopravvenienza di 127, con una pendenza finale pari a 76. Nel 2014 la pendenza dei riesami di misure cautelari reali e delle misure di prevenzione è stata, sostanzialmente, annullata: sono sopravvenute 4 nuove richieste di misura di prevenzione (ed altrettante sono state definite) e 58 riesami reali (con 56 definizioni). Al 31.12.2014 erano quindi pendenti una richiesta di applicazione di misure di prevenzione e 3 riesami reali.

Nel 2015 sono stati esauriti 2.701 procedimenti monocratici a fronte di una sopravvenienza di 3.520 procedimenti, per un quoziente di ricambio (rapporto esauriti/sopravvenuti) pari a 0,76%.

Rispetto all'anno precedente (esauriti 2.954 / sopravvenuti 2.852 per un quoziente di ricarico pari a 1,03) vi è stato quindi un consistente aumento delle sopravvenienze (mai verificatosi in passato) cui ha fatto fronte un numero leggermente inferiore delle definizioni. Il risultato è quindi quello di una pendenza di nuovo in aumento, tanto da creare qualche preoccupazione. Immutato peraltro è risultato l'impegno dei giudici togati (tutti con statistiche in linea con quelle dell'anno precedente) e si è consolidato l'apporto dei GOT.

I procedimenti esauriti da parte dei giudici togati sono stati 2.225 pari all' 82 % del totale mentre gli esauriti da parte dei GOT sono stati 487 pari al 17,9 % del totale. La sopravvenienza per i giudici togati è stata di 3.202 procedimenti (pari al 77,7 %) mentre quella dei GOT è stata di 916 (pari al 22,2 %).

La pendenza iniziale (al 1.1.2015) è stata pari a 2.277 procedimenti mentre quella finale (31.12.2015) è stata pari a 3.085 procedimenti dei quali 2.339 in capo ai giudici togati (75,8 %) e 746 in capo ai GOT (24,1 %). Rispetto all'anno precedente quindi l'apporto dei GOT è sostanzialmente invariato e quello dei giudici togati è sempre preponderante.

Per quanto attiene al rito collegiale, sono stati esauriti 99 processi a fronte di una sopravvenienza di 104, con una pendenza finale pari a 79. Nel 2015 la pendenza dei riesami di misure cautelari reali e delle misure di prevenzione è stata, sostanzialmente, annullata: sono sopravvenute 12 nuove richieste di misura di prevenzione (e ne sono state definite 7) e 43 riesami reali (con 42 definizioni). Al 31.12.2015 erano quindi pendenti 8 richieste di applicazione di misure di prevenzione e 4 riesami reali.

Nel 2016 sono stati esauriti 2.654 procedimenti monocratici a fronte di una sopravvenienza di 2.030 procedimenti, per un quoziente di ricambio (rapporto esauriti/sopravvenuti) pari a 1,30%.

Rispetto all'anno precedente (esauriti 2.701 / sopravvenuti 3.520 per un quoziente di ricarico pari a 0,76) vi è stato quindi una riduzione consistente delle sopravvenienze (con inversione di un trend preoccupante del passato) cui ha fatto fronte un numero sostanzialmente identico delle definizioni. Il risultato è quindi quello di una pendenza finalmente in trend calante. Immutato peraltro è risultato l'impegno dei giudici togati (tutti con statistiche in linea con quelle dell'anno precedente) e si è consolidato l'apporto dei GOT.

I procedimenti esauriti da parte dei giudici togati sono stati 2.165 pari all' 81 % del totale mentre gli esauriti da parte dei GOT sono stati 489 pari al 19 % del totale. La sopravvenienza per i giudici togati è stata di 2.506 procedimenti (pari al 79 %) mentre quella dei GOT è stata di 658 (pari al 21 %).

La pendenza iniziale (al 1.1.2016) è stata pari a 3.079 procedimenti mentre quella finale (31.12.2016) è stata pari a 2.456 procedimenti dei quali 1.868 in capo ai giudici togati (76 %) e 588 in capo ai GOT (24 %). Rispetto all'anno precedente quindi l'apporto dei GOT è sostanzialmente invariato e quello dei giudici togati è sempre preponderante.

Per quanto attiene al rito collegiale, sono stati esauriti 85 processi a fronte di una sopravvenienza di 107, con una pendenza finale pari a 101, che aumenta il dato (79) dell'anno precedente. Nel 2016 la pendenza dei riesami di misure cautelari reali e delle misure di prevenzione è stata, sostanzialmente, annullata: sono sopravvenute 2 nuove richieste di misura di prevenzione (e ne sono state definite 5) e 77 riesami reali (con 79 definizioni). Al 31.12.2016 erano quindi pendenti 1 richiesta di applicazione di misure di prevenzione e 2 riesami reali.

Nel primo semestre 2017 sono stati esauriti 969 procedimenti monocratici a fronte di una sopravvenienza di 1.106 procedimenti, per un quoziente di ricambio (rapporto esauriti/sopravvenuti) pari a 0,87 %.

Rispetto al primo semestre dell'anno precedente (esauriti 1.630 / sopravvenuti 1.013 per un quoziente di ricambio pari a 1,6 %) vi è stato quindi un aumento delle sopravvenienze cui ha fatto fronte una riduzione del numero delle definizioni, con ovvie ricadute sulle pendenze finali (2592 rispetto alla pendenza del semestre precedente pari a 2.464). Prosegue peraltro il trend che ha consentito di riportare il numero dei fascicoli sopravvenuti entro limiti fisiologici, il che consente una programmazione adeguata alle ridotte forze dell'Ufficio (sia nei giudici che nel personale amministrativo).

I procedimenti esauriti da parte dei giudici togati sono stati 835 pari al 62 % del totale mentre gli esauriti da parte dei GOT sono stati 491 pari al 38 % del totale. Per la prima volta è quindi cresciuto in modo esponenziale la percentuale del lavoro eseguito dai GOT: ciò in conseguenza del maggior apporto richiesto ai giudici togati in ambito collegiale.

La pendenza iniziale (al 1.1.2017) è stata pari a 2.455 procedimenti mentre quella finale (30.06.2017) è stata pari a 2.592 procedimenti dei quali 1.944 in capo ai giudici togati (75 %) e 648 in capo ai GOT (25 %). Rispetto all'anno precedente quindi l'apporto dei GOT è aumentato anche se quello dei giudici togati è sempre molto alto.

Per quanto attiene al rito collegiale, sono stati esauriti 45 processi a fronte di una sopravvenienza di 47, con una pendenza finale pari a 104. Nel primo semestre 2017 la pendenza dei riesami di misure cautelari reali e delle misure di prevenzione è stata, sostanzialmente, pareggiata: sono sopravvenute 1 nuova richiesta di misura di prevenzione (con 1 definizione) e 46 riesami reali (con 42 definizioni). Al 30.06.2017 erano quindi pendenti 1 richiesta di applicazione di misure di prevenzione e 6 riesami reali.

Non sono stati forniti, a differenza del passato, dati significativi da parte della Commissione Flussi, al contrario di quanto accaduto in passato quando ci si riferiva ai valori del nostro Tribunale (sopravvenienze, definizioni), comparandoli ai dati degli altri Uffici giudiziari del distretto relativi all'anno che va dall' 01.07.2015 al 30.06.2016. Queste statistiche collocavano il Tribunale di Forlì in una posizione straordinariamente alta rispetto ai Tribunali della Regione, anche di quelli che possono contare su organici molto più consistenti.

Nell'anno precedente (1.7.2014/30.6.2015) il Tribunale di Forlì aveva iscritto 2.758 fascicoli in dibattimento monocratico, definendone 2.534 (nello stesso periodo Bologna 4.916 e 5.147; Ferrara 1.633 e 1.700; Modena 2.713 e 2.432; Parma 1.492 e 1.013; Piacenza 1.339 e 978; Ravenna 1.974 e 1.927; Reggio Emilia 3.101 e 2.840; Rimini 1.999 e 2.333). Forlì quindi si attestava al terzo posto dopo Bologna e Reggio Emilia nelle sopravvenienze e negli esaurimenti. Nel medesimo periodo il Tribunale di Forlì aveva iscritto 119 fascicoli in dibattimento collegiale, definendone 102 (nello stesso periodo Bologna 349 e 270; Ferrara 98 e 68; Modena 97 e 105; Parma 53 e 50; Piacenza 21 e 18; Ravenna 78 e 67; Reggio Emilia 48 e 55; Rimini 164 e 109).

Nell'anno successivo il Tribunale di Forlì ha iscritto 2.770 fascicoli in dibattimento monocratico, definendone 2.899 (nello stesso periodo Bologna 5.655 e 5.341; Ferrara 1.864 e 1.691; Modena 2.467 e 2.541; Parma 1.628 e 1.222; Piacenza 1.231 e 1.139; Ravenna 2.388 e 2.090; Reggio Emilia

3.176 e 3.310; Rimini 2.210 e 1.975). Forlì quindi si attesta ancora al terzo posto dopo Bologna e Reggio Emilia nelle sopravvenienze e negli esaurimenti. Il dato si commenta da sé. Nel medesimo periodo il Tribunale di Forlì ha iscritto 118 fascicoli in dibattimento collegiale, definendone 97 (nello stesso periodo Bologna 282 e 303; Ferrara 85 e 85; Modena 87 e 90; Parma 63 e 59; Piacenza 37 e 25; Ravenna 60 e 68; Reggio Emilia 50 e 37; Rimini 116 e 121). Sottolineo, tra i tanti motivi di valutazione, il fatto che i Tribunali che, al pari nostro, definiscono più di cento fascicoli collegiali all'anno, usufruiscono di quattro udienze collegiali settimanali (Rimini) rispetto alle nostre tre.

Si tratta di una statistica che dimostra gli straordinari risultati di un Tribunale piccolo, ma capace di gestire flussi in entrata di processi penali degni di realtà ben più importanti numericamente della nostra. Su questo flusso il valore dei procedimenti esauriti è altissimo e capace di mantenere la pendenza su percentuali gestibili nonostante le difficoltà.

La complicata situazione segnalata nel capitolo dedicato alle risorse mostra evidente come l'eccezionale produttività registrata in questi anni subirà una riduzione giustificabile per la concomitante presenza di alcuni processi molto impegnativi che si stanno svolgendo avanti al collegio.

Tra gli altri, ovviamente, si segnala il fascicolo n. 759/17 (Albertini + 28), riguardante questioni relative ai rapporti tra banche locali ed altri istituti operanti a San Marino, il quale, a seguito di una pronuncia della Corte di Cassazione sulla questione della competenza territoriale, è tornato a Forlì con una prima udienza fissata per giugno 2018. Per tale fascicolo, particolarmente ponderoso, è possibile fin da ora prevedere una durata notevole se solo si considerano due dati: è stata richiesta dalle parti l'autorizzazione a citare oltre 300 testimoni, il decreto di rinvio a giudizio è composto da un capo di imputazione di quasi 440 pagine. Quando si deciderà di far iniziare questo processo si sceglierà di non deprimere il lavoro ordinario, prevedendo un calendario di udienze straordinarie.

Vi sono però molti altri processi impegnativi che impegneranno il collegio alla fine del 2017 e nel 2018:

- volge al termine (nel mese di marzo 2018) il processo, iniziato il 19.01.2016, cd. "Asset" (RG 3414/15 Ercolani + 14), complessa vicenda riguardante di violazioni delle leggi bancarie, riciclaggio, appropriazione indebita, falso in bilancio ed altro (114 pagine di capi di imputazione);

- al termine (aprile/maggio 2018) è anche il processo Lama + 21 (RG 2178/15) che trae spunto dal fallimento S.A.PRO e riguarda numerosissime ipotesi di bancarotta patrimoniale, documentale ed impropria. Dalle prime udienze, celebrate nel 2015, si è giunto alla conclusione dell'istruttoria dibattimentale, prevista per il mese di febbraio 2018, cui seguirà la discussione finale;

- infine è prossima alla conclusione il processo di Corte d'Assise (RG 759/17) Raffoni + 1, una delicatissima vicenda che vede due genitori imputati dei reati di maltrattamenti seguiti alla morte di una figlia ed istigazione al suicidio della stessa: anche in questo caso le udienze, iniziate nel mese di febbraio 2017, si concluderanno in maggio 2018.

Infine altri impegnativi processi prenderanno avvio nel 2018:

-il processo n. 1245/17 (Lucchi + 14) riguarda ipotesi varie di falso in bilancio attinenti le vicende di un noto istituto di credito (Cassa dei Risparmi di Cesena);

-il processo n. 1148/16 (Campedelli +6) riguarda ipotesi di reati societari riferiti alle vicende di una nota società calcistica (Cesena);

-il processo n. 3066/15 (Zampieri + 18) riguarda ipotesi di associazione a delinquere, reati fiscali e fallimentari;

-il processo n. 889/16 (Arenella + 30) riguarda ipotesi di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di reati fiscali ed altro.

3. PREVISIONI

La previsione per l'anno 2018 è quella di gestire, nel limite del possibile, le sopravvenienze, riducendo l'apporto delle udienze di smistamento (nelle quali verrà inserito un numero di fascicoli inferiore all'anno precedente) per consentire ai giudici togati di dedicarsi alle udienze collegiali in modo adeguato al peso del ruolo.

L'immutato ruolo collegiale (tre udienze settimanali) produrrà un minor numero di sentenze per la presenza di tanti fascicoli voluminosi. La celebrazione di un minor numero di udienze monocratiche (mediamente 6/7 in meno ogni mese) determinerà la riduzione produttiva, non dimenticando come il trasferimento del giudice De Paoli (uno dei più produttivi negli anni passati) creerà inevitabili ricadute nelle statistiche.

Il Presidente di Sezione si occuperà di 8 collegi mensili (mantenendo l'impegno di redigere circa il 50% delle sentenze emesse dall'intera Sezione), cui aggiungerà tutti i riesami ed i procedimenti di misure di prevenzione residui, oltre ad una parte delle direttissime settimanali. I giudici togati si occuperanno di due udienze monocratiche settimanali e di una udienza collegiale.

L'elaborazione di un progetto di smaltimento complessivo appare problematico: l'unico dato positivo è quello di una contrazione delle sopravvenienze cui ha fatto riscontro l'aumento degli esauriti. Ciò consente di dedicare nuove energie sul rito collegiale, cercando di non svilire la qualità dei provvedimenti emessi in gran numero. Si può stimare in non più di 2.300 sentenze monocratiche e in circa 70 sentenze collegiali annue la previsione per il 2018.

Si terranno presenti i criteri, indicati dal Presidente del Tribunale di trattazione prioritaria dei processi penali. L'indicazione è quella per cui non rientrino più in tale categoria i processi di pressoché certa prescrizione, da intendersi come quelli che vedono un termine di prescrizione massimo di 15 mesi al momento della assunzione della decisione e di 2 anni al momento della chiamata di prima udienza. Entro il 2018 saranno comunque definiti nel ruolo monocratico di Forlì i pochi procedimenti più risalenti (poche decine di fascicoli tra il 2010 e il 2014). Alcuni di questi processi non risultano definiti, né rapidamente definibili, in quanto sospesi, riguardando imputati dichiarati incapaci processualmente (la situazione risulta peraltro risolta grazie alla recente introduzione dell'istituto di cui all'art. 72-bis c.p.p.).

Per quanto riguarda gli appelli alle sentenze del Giudice di Pace, si rileva come i procedimenti, numericamente contenuti e tendenzialmente destinati a concludersi in un'udienza, senza assunzione di attività istruttoria, siano verosimilmente definibili in termini temporali più che adeguati.

Naturalmente, condizione indispensabile per il raggiungimento di tale obiettivo è la presenza operativa, non solo dei giudici (onorari e togati) ma anche delle necessarie strutture logistiche e soprattutto del personale amministrativo (del tutto inadeguato per fronteggiare il carico attuale). Si confida quindi nella previsione di assegnazione di nuovo personale amministrativo, indispensabile per coprire le udienze penali previste per il nuovo anno.

Forlì, 20/12/2017

Il Presidente di Sezione

Dott. Giovanni Trerè

Situazione dell'Ufficio GIP\GUP

Quale coordinatore dell'Ufficio GIP GUP come da Lei richiestomi riferisco quanto segue , per quanto riguarda la attuale situazione dell'Ufficio con specifico riferimento ai dati statistici inerenti il periodo 1/7/2016-31/12/2017 .

L'Ufficio è composto da tre magistrati attualmente tutti presenti e può beneficiare di due aule di udienza, entrambe dotate di impianto di fonoregistrazione computer e stampante .

L'organizzazione prevede, in via ordinaria, la celebrazione di una udienza settimanale per ogni magistrato, alle quali però vanno aggiunte quelle relative a processi di maggior impegno, che vengono fissati in udienze straordinarie nonché gli incidenti probatori, fissati spesso in udienza straordinaria . Ogni magistrato fa poi un turno arrestato di durata settimanale.

Il personale amministrativo è in difficoltà giacché se da un lato si sono ridotte le applicazioni a favore della sezione dibattimentale (limitate ad oggi alla sola Morena Morelli) , si è creata nel 2017 **una situazione di grave carenza di personale essendosi pensionate tre unità, in specifico MARIA ANTONIETTA CASADEI- Funzionario Giudiziario- resp. Servizio Decreti Penali di Condanna , ROSALBA FERRUCCI-Assistente Giudiziario- addetta alla redazione sentenze e relativi avvisi di deposito e a collaborare con tutti i cancellieri oltre che con il responsabile della cancelleria , funzionario giudiziario Giuseppe Lorefica , SIMONETTA FORGAGNI- Assistente Giudiziario- addetta alla redazione e notifica degli avvisi relativi alla fissazione di udienza camerale a seguito di opposizione all'archiviazione e della redazione delle schede dei fascicoli relativi a sentenze e a decreti penali di condanna e Fogli complementare per fascicoli di esecuzione nel 2017. Di tali unità è stata sostituita la sola Simonetta Forgagni con la cancelliera Morena Morelli , sostituzione necessaria alla luce della **situazione di particolare allarme creato dall'arretrato verificatosi nella redazione delle schede del casellario quanto ai provvedimenti di condanna emessi da questo ufficio , già peraltro segnalata nella relazione passata, destinata a creare notevoli problemi non solo in fase esecutiva ma anche ai magistrati giudicanti di questo Ufficio , nonché del dibattimento penale , rischiandosi in caso di condanna una valutazione non equa della personalità dell'imputato e quindi dell'entità della pena da infliggere e/o una non corretta valutazione in materia di concedibilità o meno dei benefici .****

Segnalo peraltro che, come in occasione dei pregressi pensionamenti, anche in questo caso le mansioni già svolte dal personale posto in quiescenza in particolare Casadei e Ferrucci, è stato redistribuito tra tutto il restante personale in servizio, su accordo di tutti i dipendenti amministrativi , tramite riunione plenaria che ha come di consueto evidenziato lo spirito di sacrificio e collaborazione del detto personale.

Tale redistribuzione, concordata tra tutti, è stata integralmente recepita dall'ordine di servizio prot. 1122 del 7/6/2017, a firma del dirigente dott. Grandi e del presidente del Tribunale dott. Orazio Pescatore .

Quanto alla produttività dell'Ufficio riferisco quanto segue .

Dai dati statistici dell'Ufficio si evince che nel settore GIP\GUP, nel periodo 1/7/2016-31/12/2016 sono pervenuti 2863 procedimenti noti (pendenti al 30/6/2016 fascicoli 1124) , definiti 2551 (di cui 77 rinvii a giudizio; n. 238 sentenze così suddivise : 57 sentenze in giudizio abbreviato; 106 patteggiamenti e 75 sentenze di altra natura) per una pendenza finale di fascicoli noti al 31/12/2016 pari a 1242.

Dai dati statistici dell'Ufficio si evince che nel settore GIP\GUP, nel periodo 1/1/2017-31/12/2017 sono pervenuti 4978 procedimenti noti (pendenti all'1/1/2017 fascicoli 2007) , definiti 4748 (di cui 219 rinvii a giudizio; n.569 sentenza così suddivise : 167 sentenze in giudizio abbreviato; 276 patteggiamenti e 126 sentenze di altra natura) per una pendenza finale di fascicoli noti al 31/12/2017 pari a 1932.

I fascicoli definiti nell'anno 2017 pari a 4748 , hanno quasi pareggiato pertanto i pervenuti , pari a 4978 , grazie a una notevole produttività di tutti i colleghi .

I fascicoli ignoti pendenti al 30/6/2016 erano 113, i pervenuti nell'arco di tempo di cui sopra 2015, i fascicoli ignoti archiviati dal 1/7/2016 al 31/12/2016 sono stati 2048 , con pendenza finale per il 2016 di 33 fascicoli .

I fascicoli ignoti pendenti al 31/12/2016 erano 240, i pervenuti nell'arco del 2017 sono 4730 , i fascicoli ignoti archiviati nel 2017 sono stati 4639 con pendenza finale di 330 fascicoli .

Il numero delle misure cautelari personali nel secondo semestre del 2016 è stato pari a 111, mentre quello delle misure cautelari reali pari a 17 .

Gli incidenti probatori nel secondo semestre del 2016 sono stati 18, gli incidenti di esecuzione 72, le rogatorie espletate 26.

Nel 2017 il numero delle misure cautelari personali è stato pari a 188, mentre quello delle misure cautelari reali pari a 53 .

Gli incidenti probatori nel 2017 sono stati 47, gli incidenti di esecuzione 189, le rogatorie espletate 26.

Nel secondo semestre del 2016 è stato emesso un mandato di cattura europeo

Nel 2017 non ne è stato emesso alcuno .

I decreti di intercettazione telefonica nel secondo semestre del 2016 sono stati 217.

I decreti di intercettazione telefonica sono stati nel 2017 n. 594 (con crescita esponenziale rispetto alle intercettazioni del 2016 pari a 217) .

Le emissioni di decreto penale nel secondo semestre del 2016 sono state 816 .

In decreti penali emessi sono stati nel 2017 n. 1179.

La produttività del 2017 è stata notevole, pur se lievemente inferiore a quella del 2016, circostanza che si spiega con l'avvicinarsi nel 2017 di magistrati all'ufficio Gip-Gup (il dott. Di Giorgio ha infatti preso il ruolo del dott. Poillucci) , con presa in carico di un ruolo per il dott. Di Giorgio integralmente nuovo, pur dovendo nel contempo esaurire numerosi processi in corso presso il dibattimento, settore di provenienza .

Reputo imprescindibile il mantenimento di tre unità di magistrati addetti al settore, numero necessario non solo per poter gestire le incompatibilità nei ruoli GIP GUP, ma anche per continuare a tenere , pur con notevole impegno e sacrificio di tutti i magistrati impegnanti in questo Ufficio , sotto controllo le numerose sopravvenienze e il complessivo carico di lavoro .

Quanto al personale amministrativo auspico che lo stesso potrà essere integrato al più presto con nuove unità, attesa la carenza più sopra evidenziata dovuta a tre pensionamenti avutisi nel corso del secondo semestre del 2017 , due dei quali senza alcuna sostituzione.

Si allegano le statistiche citate .

Con osservanza

Forlì 8/1/2018

Dott.ssa Luisa Del Bianco

Forlì, 12.01.2018

Il Presidente del Tribunale f.f.
Dott. Giovanni Trerè

